

BUR
Rizzoli

Dello stesso autore in BUR
Rizzoli

La speranza che cerchi

DON FRANCESCO
CRISTOFARO

Le vie di Maria

Storie di pellegrinaggio e conversione
a Lourdes, Fatima e Medjugorje

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-18378-9

Prima edizione BUR Storie di luce: febbraio 2024

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 /RizzoliLibri

 @BUR_Rizzoli

 @rizzolilibri

Sommario

Sotto il manto di una mamma che ci protegge <i>di don Francesco Cristofaro</i>	7
---	---

LE VIE DI MARIA

Lourdes, il sorriso di Maria	17
Fatima, la Madonna chiede conversione e pace	69
Medjugorje, la carezza di Maria	123
<i>Bibliografia</i>	175

Sotto il manto di una mamma
che ci protegge
di don Francesco Cristofaro

Questo libro segna una tappa importante della mia vita e del mio cammino, i miei diciotto anni di sacerdozio che ricorrono il 9 aprile. Ricordo quando da bambino, inginocchiandomi dinanzi a quel piccolo altarinone realizzato usando una vecchia immagine della Madonna del Carmine, pregavo e chiedevo la guarigione dalla paresi spastica alle gambe.

Fu la nonna materna, Carolina, che mi insegnò la mia prima preghiera. Il nonno era morto da tempo e lei viveva la sua vita semplice dedicandosi alla preghiera e alle opere di carità. Spesso trascorreva diversi giorni in casa nostra e per me era motivo di grande gioia.

Nonna Carolina aveva un debole per me. Era solita sedere davanti al camino a recitare il suo Rosario. Una mattina mi sono avvicinato per chiederle che cosa fosse quella catenina che teneva in mano e che cosa stesse facendo. Così mi insegnò l'Ave Maria. Ho versato tante lacrime, in un angolino della mia cameretta,

contemplando quell'immagine. Pensavo di non essere utile a nessuno, di essere un peso per tutti coloro che mi incontravano e credevo di esserlo anche per Lei, la Mamma Celeste, perché nonostante le mie insistenti preghiere non venivo ascoltato. Un giorno, in lacrime, andai da mia madre accusandola di essere la causa della mia disabilità. Lei, con amore, mi ha abbracciato e mi ha detto: «Ricordati che mamma e papà ci sono sempre per te. Non ti abbandoneremo mai! Potrai dirci tutto ciò che vuoi e chiedere ogni cosa, ma ricordati che non tutto si può avere. Quello che riuscirai a ottenere sarà un dono e quello che non avrai non considerarlo una sconfitta o una assenza d'affetto. Imparerai più da quel "no" che da tanti "sì"». Quanta saggezza nelle parole della mamma: non aver avuto il miracolo della guarigione fisica non è stata una sconfitta o una mancanza d'amore. Gesù e Maria mi chiedevano altro: non di correre con le gambe, ma correre con il cuore.

E così, da bimbo un po' più grande ho partecipato a un primo incontro di preghiera, al quale ne sono seguiti tanti altri. Ricordo che a tredici anni ascoltai un invito rivolto ai presenti riuniti che mi aveva colpito per la sua semplicità e per la densità dell'amore che trasmetteva. Indicandoci la statua della Vergine Maria, la persona che teneva l'incontro ci disse: «La vedete la Madonnina? Lei è la nostra mamma. Rifugiatevi

al sicuro sotto il suo manto. Si prenderà cura di voi». Queste parole semplici si posarono dentro e sopra il mio cuore. Ancora oggi, come allora, ogni giorno mi rifugio sotto il suo manto, chiamandola “Mamma”.

Questo libro è il mio grazie alla Madonna. È il mio canto. È il mio bacio a Lei che tiene fisso il suo sguardo su di me.

Nelle pagine di questo libro farò un viaggio insieme a voi in alcuni dei luoghi mariani più importanti della storia. Ci fermeremo a Lourdes, ai piedi della grotta di Massabielle. Torneremo indietro nel tempo incontrando una giovane pastorella, Bernadette, che in un freddo giorno di febbraio vede una Signora che le cambierà la vita. Da allora, milioni di pellegrini di tutto il mondo hanno visitato quel luogo, toccato quella roccia e alzato gli occhi verso quella statua per chiedere aiuto e rifugiarsi sotto il suo manto. Così è stato per Giusy Barraco: la sua storia vi riempirà di emozioni. Arriverà a Lourdes con la voglia di farla finita, di non lottare più, e quel viaggio cambierà tutto.

Da Lourdes ci sposteremo poi a Fatima: tre bambini, Lucia, Francisco e Jacinta, vedono la Madonna che chiede loro di tornare alla Cova da Iria ogni 13 del mese per sei mesi. Tra i tanti pellegrini che visiteranno quel luogo nei secoli a venire anche Nicola Ferrara, giunto

lì per adempiere a un voto fatto alla Madonna. È una storia forte, la storia di una seconda vita.

Infine, andremo a Medjugorje, dove sei ragazzini hanno visto la Madonna su una collina. È la Regina della pace. Molti anni dopo incontriamo Giuseppe Zavgaglia, un giovane che a causa di un grave incidente è diventato tetraplegico. Tutti gli parlano di Medjugorje. Dopo tanti ostacoli, riesce ad affrontare il viaggio che lo porterà lì e niente sarà più come prima.

Terminata la lettura, non interrompete però il vostro viaggio con Maria. Continuate a camminare accanto a Lei, la Mamma bellissima. Sarete al sicuro, come coloro che si pongono sotto il suo manto.